

ISTITUTO COMPRENSIVO BEINASCO GRAMSCI

Via Mirafiori, 25 – 10092 BEINASCO (TO)

Tel. 011 349.05.61 - C.F. 95611670019

Email: TOIC89600T@istruzione.it <http://www.beinascogramsci.edu.it>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2019/2022

*"Bisogna convincerci che in ogni individuo
che nasce, c'è un creatore.*

*Tutti, proprio tutte le persone non solo
hanno, voce del verbo avere, talento, ma
sono, voce del verbo essere, dei talenti,
naturalmente inclini alla creazione.*

*Il modo più umano, più bello, più gioioso di
stare al mondo è abitarlo in una dimensione
e in forma non ripetitiva: nessuno aspira a
essere una fotocopia.*

*La scuola può valorizzare le attitudini
creative di ogni persona proiettandola in
dimensioni e prospettive che la rendano
unica sulla terra."*

Remo Rostagno

INDICE

1. CHE COS' È IL PTOF	pag. 5
2. LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA.....	pag. 6
3. L'I. C. BEINASCO GRAMSCI E IL TERRITORIO	pag. 7
3.1 Analisi del contesto territoriale	pag. 7
3.2 Presentazione delle scuole dell'Istituto.....	pag. 8
- Scuole dell'Infanzia.....	pag. 8
- Scuole Primarie.....	pag. 10
- Scuola Secondaria di Primo Grado.....	pag. 12
3.3 Organigramma dell'Istituto.....	pag. 14
3.4 Organigramma della Sicurezza	pag. 14
3.5 Servizi Amministrativi	pag. 15
3.6 Sistema di comunicazione.....	pag. 16
4. RAV: RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	pag. 16
5. PTOF DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO BEINASCO GRAMSCI	pag. 18
5.1 Obiettivi educativi e formativi.....	pag. 18
5.2 La didattica	pag. 19
5.3 Piano di Innovazione Digitale	pag. 20
5.4 La valutazione	pag. 24
5.5 Ambiti progettuali del PTOF.....	pag. 28
5.6 Formazione e aggiornamento	pag.56
6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 58
6.1 Sintesi del Piano di Miglioramento	pag. 58
6.2 Progetti di potenziamento	pag. 60
6.3 Monitoraggio e autovalutazione	pag. 60
7. L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag. 61
7.1 Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno.....	pag.63
7.2 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa....	pag. 63
7.3 Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario...pag.	63
7.4 Fabbisogno infrastrutture	pag. 63
8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RETI	pag. 65

ALLEGATI

1. Distribuzione oraria settimanale delle discipline nella Scuola Primaria pag. 66
2. Tempi previsti per le discipline nella Scuola Secondaria di Primo Grado . pag. 66
3. Criteri di valutazione della Scuola Primaria pag. 67
4. Criteri di valutazione della Scuola Secondaria di Primo Grado pag. 68
5. Tassonomia relativa alla valutazione del comportamento pag. 69

1. CHE COS'È IL PTOF

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio, al contrario la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio d'Istituto.

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) l'Istituto Comprensivo Beinasco Gramsci si propone di dare agli allievi, alle loro famiglie e al territorio gli elementi utili a descrivere in modo trasparente la realtà in cui opera e le caratteristiche del servizio erogato.

Il PTOF è, infatti, il documento che, nell'ambito dell'Autonomia Scolastica, descrive l'identità dell'Istituto Comprensivo, in quanto esplicita, a partire dall'analisi delle esigenze del territorio in cui opera e dei bisogni individuali degli alunni, il progetto educativo e i percorsi formativi.

Il PTOF elaborato dal Collegio Docenti dell'IC Beinasco Gramsci, in ottemperanza della legge 107/2015:

- **esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14);
- **è coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14);
- **riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14);
- **tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14);
- **comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14);
- **mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14);
- **elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24);
- **promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57);
- **programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124);
- **presenta** il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85),
 - potenziamento dell'offerta formativa,
 - del personale ATA;
 - infrastrutture, attrezzature, materiali.

2. LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA



3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO BEINASCO GRAMSCI E IL TERRITORIO

3.1 Analisi del contesto territoriale

Il Comune di Beinasco si trova nella prima cintura di Torino.

L'Istituto Comprensivo Beinasco Gramsci è composto da sette plessi scolastici, dei quali quattro ubicati nel nucleo abitativo principale di Beinasco, due nella frazione Fornaci di Beinasco ed uno nella frazione Borgo Melano.

Nella zona centrale del paese, abitata dal "nucleo storico" dei cittadini di Beinasco e da famiglie facenti parte del ceto medio impiegatizio sono ubicate la Scuola dell'Infanzia "Sibilla ALERAMO" e la Scuola Primaria "Edmondo DE AMICIS".

In via Mirafiori, zona caratterizzata da edilizia prevalentemente popolare, a cui, in questo ultimo periodo, si sono aggiunti insediamenti di tipo più residenziale si trovano la Scuola Secondaria di I Grado "Piero GOBETTI" sede degli uffici di dirigenza e di segreteria e la Scuola Primaria "Antonio GRAMSCI".

In Fornaci di Beinasco sorgono la Scuola dell'Infanzia "Gianni RODARI" e la Scuola Primaria "Aldo MEI".

Questa zona presenta una realtà sociale di estrazione prevalentemente impiegatizia: si tratta di un quartiere residenziale, ma povero di strutture.

Infine in Borgo Melano è presente solo la Scuola dell'Infanzia "Elvira PAJETTA". Il Borgo è situato a sinistra della strada provinciale, andando verso Orbassano, oltre il fiume Sangone. Dista dal centro più di 2 km ed è una zona caratterizzata da grandi condomini abitati da famiglie operaie e impiegatizie.

Attualmente la Scuola dell'Infanzia "Elvira PAJETTA" non è agibile a causa dei lavori di ristrutturazione in corso, pertanto docenti e bambini sono ospitati nel plesso Gramsci, dove sono stati appositamente riservati locali idonei ad ospitare i bambini della Scuola dell'Infanzia e a far sì che possano svolgere regolarmente le loro attività

Per poter frequentare le altre scuole, gli allievi residenti a Borgo Melano e a Fornaci, potranno usufruire del nuovo servizio predisposto dal Comune di Beinasco in collaborazione con la GTT e inaugurato il 1° ottobre 2019.

Tale servizio prevede l'accompagnamento gratuito in pullman sulla linea 5 GTT dalle frazioni Borgo Melano e Fornaci verso il polo scolastico Gobetti – Gramsci e l'accompagnamento a piedi dalla fermata di Strada Torino ai plessi scolastici di frequenza.

Il servizio sostituisce il precedente servizio di scuolabus, a seguito delle recenti deliberazioni della Corti dei Conti.

Sul territorio di Beinasco sono presenti:

- il CIDIS: Consorzio per i servizi socio assistenziali tra i comuni di Rivalta, Piovascò, Volvera, Orbassano, Beinasco;
- SOMS: Società Operaia Mutuo Soccorso;
- lo Sportello di ascolto/consulenza comunale sui DSA/BES;
- la Biblioteca Comunale "Nino Colombo";
- lo Spazio Bimbi e Centro Giovani presso la Scuola Primaria Gramsci, rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni e ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni;
- la Scuola Comunale di Musica;
- l'Oratorio della Parrocchia S. Giacomo;
- alcune Associazioni sportive;
- l'Associazione dei genitori "Un Mondo in 3D";
- Associazione degli Alpini e Marinai;
- Associazione di volontariato GAV;
- Università della terza età.

3.2 Presentazione delle scuole dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Beinasco-Gramsci, nato il 1° Settembre 2011, è costituito da 3 Scuole dell'Infanzia, da 3 Scuole Primarie e da 1 Scuola Secondaria di I Grado.

Scuole dell'Infanzia



SIBILLA ALERAMO

Via Silvio Pellico 4

Beinasco

Telefono 011 3497488

Alunni Iscritti	Docenti	Personale Ata
115	14	3



ELVIRA PAJETTA

Via Serea 9
 Attualmente presso la
 scuola Gramsci
 Via Mirafiori 27
 Beinasco
 Telefono 011 3499666

Alunni Iscritti	Docenti	Personale Ata
53	9	2



GIANNI RODARI

Via Mascagni 4
 Fornaci di Beinasco
 Telefono 011

Alunni Iscritti	Docenti	Personale Ata
84	10	2

All'atto dell'iscrizione le famiglie possono scegliere fra tre modelli orari:

- frequenza minima (4 ore giornaliere circa), senza servizio mensa, entrata tra le ore 8 e le ore 9, uscita alle ore 12:00;
- frequenza limitata (5 ore giornaliere circa), con servizio mensa, entrata tra le ore 8 e le ore 9, uscita alle ore 13:15.

- frequenza estesa (8 ore giornaliere circa), con servizio mensa, entrata tra le ore 8 e le ore 9, uscita tra le ore 16:00 e le 16:30.
All'interno di tutte le scuole dell'Infanzia esiste la possibilità di attivare il servizio di pre-scuola (ingresso anticipato alle ore 7:45, gestito dal personale interno) e di post-scuola (uscita posticipata alle ore 17:45 gestito, a pagamento, da associazioni del territorio che forniscono il personale).
In ogni plesso è presente un orto che viene curato dalle insegnanti e dai bambini in collaborazione con i nonni volontari.

Organizzazione del tempo

Al mattino:

- fino alle ore 9 accoglienza;
- dalle ore 9 alle ore 10:30 gioco collettivo, gioco libero, attività specifica di sezione;
- dalle ore 10:30 alle ore 11:45 attività per gruppi omogenei o nell'ambito delle unità di apprendimento pianificate;
- dalle ore 12 alle ore 13 pranzo.

Al pomeriggio:

- dalle ore 13:15 alle ore 13:30 gioco libero, attività tranquille;
- dalle ore 13:30 alle ore 15:40 possibilità di riposo per i bambini di 3 e 4 anni, attività di laboratorio per i bambini di 5 anni nell'ambito delle unità di apprendimento pianificate;
- dalle 16:00 alle 16:30 uscita.

Scuole Primarie



**EDMONDO DE
AMICIS**
Via Roma 7
Beinasco
Telefono 011 3490098

Alunni Iscritti	Docenti	Personale Ata
164	26	2



ANTONIO GRAMSCI
Via Mirafiori 27
Beinasco
Telefono 011 3498322

Alunni Iscritti	Docenti	Personale Ata
190	26	2



ALDO MEI
Via Mascagni
Beinasco
Telefono 011 3499272

Alunni Iscritti	Docenti	Personale Ata
93	19	2

In ogni plesso il modello orario di frequenza è quello del tempo pieno (40 ore settimanali comprensive di 30 ore di lezioni curriculari e 10 ore di mensa): dal lunedì al venerdì - dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Organizzazione del tempo

Mattino:

- 8:30 – 10:30 attività didattiche
- 10:30 – 11:00 intervallo
- 12:30 - 14:30 pranzo e gioco libero e/o collettivo
- 14:30 – 16:30 attività didattiche

Per ragioni organizzative la scansione oraria del tempo mensa presso la scuola De Amicis è:

- 12:00 – 14:00 per le classi prime e seconde
- 12:30 – 14:30 per le classi terze, quarte e quinte

Il tempo mensa e il post mensa.

“Star bene insieme” è uno degli obiettivi formativi della nostra scuola e ciò avviene anche nella sala mensa e durante la ricreazione successiva.

Nelle scuole dell’Istituto, infatti, il tempo mensa non rappresenta solo un momento di consumo del pasto, ma è un momento didattico ricco di forte valenza formativa, dal punto di vista nutrizionale ed educativo.

Dal punto di vista nutrizionale, viene garantito l'equilibrio tra le proporzioni dei singoli alimenti e i componenti nutritivi da assumere ad ogni pasto. Gli alunni imparano a conoscere e a consumare i cibi propri di ogni stagione, nel rispetto delle tradizioni locali. ***“La ricchezza della diversità alimentare è un mezzo per raggiungere la salute fisica ed emotiva del bambino.”***

Dal punto di vista educativo, gli obiettivi formativi che si raggiungono sono molteplici.

L'educazione alimentare permette di acquisire corrette abitudini attraverso un menù scolastico vario e di qualità. Il pasto in mensa rappresenta un'occasione per abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative, per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione. Gli alunni sono stimolati ad assaggiare nuovi sapori, nel rispetto delle diverse culture e delle esigenze particolari (diete specifiche).

L'educazione civica passa attraverso le regole dello stare bene insieme a tavola. Il pasto consumato a scuola assume valenze relazionali importanti, in quanto è occasione di socializzazione e di confronto. Si creano delle dinamiche di gruppo che rappresentano un ulteriore strumento per rinforzare il messaggio educativo. L'educazione ambientale, infine, avviene mediante la raccolta differenziata, come accade abitualmente nelle aule con il riciclo della carta e della plastica.

Anche il post mensa è un momento di sviluppo della personalità e valorizzazione delle capacità relazionali, attraverso il gioco strutturato e non.

“Nel tempo dopo mensa si crea un microcosmo sociale in cui i bambini scoprono se stessi, i propri interessi, i compagni e l'amicizia.” E' il tempo in cui molti alunni mettono alla prova i rapporti sociali e cominciano ad interessarsi all'idea di fare parte di un gruppo e di avere nuove relazioni amicali.

In aula gli alunni sono liberi di scegliere quale attività svolgere, fra gioco libero, giochi di società, scacchi, disegno o lettura. Se il tempo lo permette, in giardino gli alunni possono sperimentare nuovi giochi all'aria aperta, dedicandosi alle più svariate attività. Il tutto avviene nel rispetto delle regole della sicurezza e della convivenza civile, sotto la guida degli insegnanti, che osservano le dinamiche sociali promuovono l'inclusione di ciascun alunno.

I servizi di pre e post-Scuola si svolgono all'interno dei locali scolastici e vengono attivati, su richiesta delle famiglie. Entrambi i servizi sono gestiti, a pagamento, da associazioni del territorio che forniscono il personale. Alla Scuola Gramsci il post-Scuola è assicurato da Spazio Bimbi, organizzato dal Comune di Beinasco.

Servizio di pre-scuola: dal lunedì al venerdì - dalle ore 7.30 alle ore 8.30.
 Servizio di post- scuola: dal lunedì al venerdì - dalle ore 16.30 alle ore 17.45.
 In ogni Scuola Primaria sono presenti: un'ampia palestra, una biblioteca, un laboratorio di informatica, un'aula di musica e un laboratorio di scienze.
 Ogni plesso dispone, inoltre, di aule attrezzate con LIM (Lavagne Interattive Multimediali), computer portatili e videoproiettori.
 Tutti i plessi sono coperti dalla rete wireless che raggiunge tutte le aule e i laboratori.
 Tutte le scuole Primarie hanno a disposizione un ampio giardino interno e un orto che viene curato dalle insegnanti e dagli allievi in collaborazione con i nonni volontari. Nel giardino della scuola Gramsci è inoltre attrezzato un percorso sensoriale accessibile a tutti gli allievi dell'Istituto.

Distribuzione oraria settimanale delle discipline nella Scuola Primaria (Allegato 1)

Scuola Secondaria di Primo Grado



PIERO GOBETTI
 Via Mirafiori 25
 Beinasco
 Telefono 011 3490561

Alunni Iscritti	Docenti	Personale Ata
267	36	4

Dirigente Scolastico: Bruno Giuseppe

DSGA: Romeo Elisa

Assistenti amministrativi: 5

Organizzazione

La Legge n. 169/08 ha definito un tempo scuola obbligatorio per la scuola secondaria di I grado pari a 990 ore annue che corrispondono a circa 30 ore settimanali.

Inoltre, con l'applicazione della L. 53/03, è stato introdotto l'insegnamento della seconda lingua straniera. In particolare nel nostro Istituto si impartiscono gli insegnamenti di lingua inglese e di lingua francese. Il Collegio dei Docenti ritiene particolarmente utile, a livello formativo, il bilinguismo in particolare per una realtà di confine quale quella piemontese.

La nostra scuola assicura lo svolgimento di 32 unità di lezione settimanali, ciascuna della durata di 55 minuti.

Orario base

Tutte le classi seguono, dal lunedì al venerdì, il seguente schema orario: ingresso ore 7.55 - 8,00 - tre unità di lezione - prima ricreazione ore 10.40 - 10.50 - due unità di lezione - seconda ricreazione ore 12.30 - 12.35 - una unità di lezione - uscita ore 13.30.

Rientri pomeridiani

Secondo calendario stabilito ad inizio anno:

Lunedì, rientro pomeridiano per le classi III, con due unità di lezione, orario 14.25 - 16.15.

Martedì, rientro pomeridiano per le classi II, con due unità di lezione, orario 14.25 - 16.15.

Giovedì, rientro pomeridiano per le classi I, con due unità di lezione, orario 14.25 - 16.15.

A carico della famiglia, nei giorni di rientro pomeridiano, è il servizio mensa gestito dal Comune di Beinasco e l'assistenza educativa svolta da personale esterno.

Nella scuola Gobetti sono presenti gli uffici amministrativi e l'ufficio del Dirigente Scolastico.

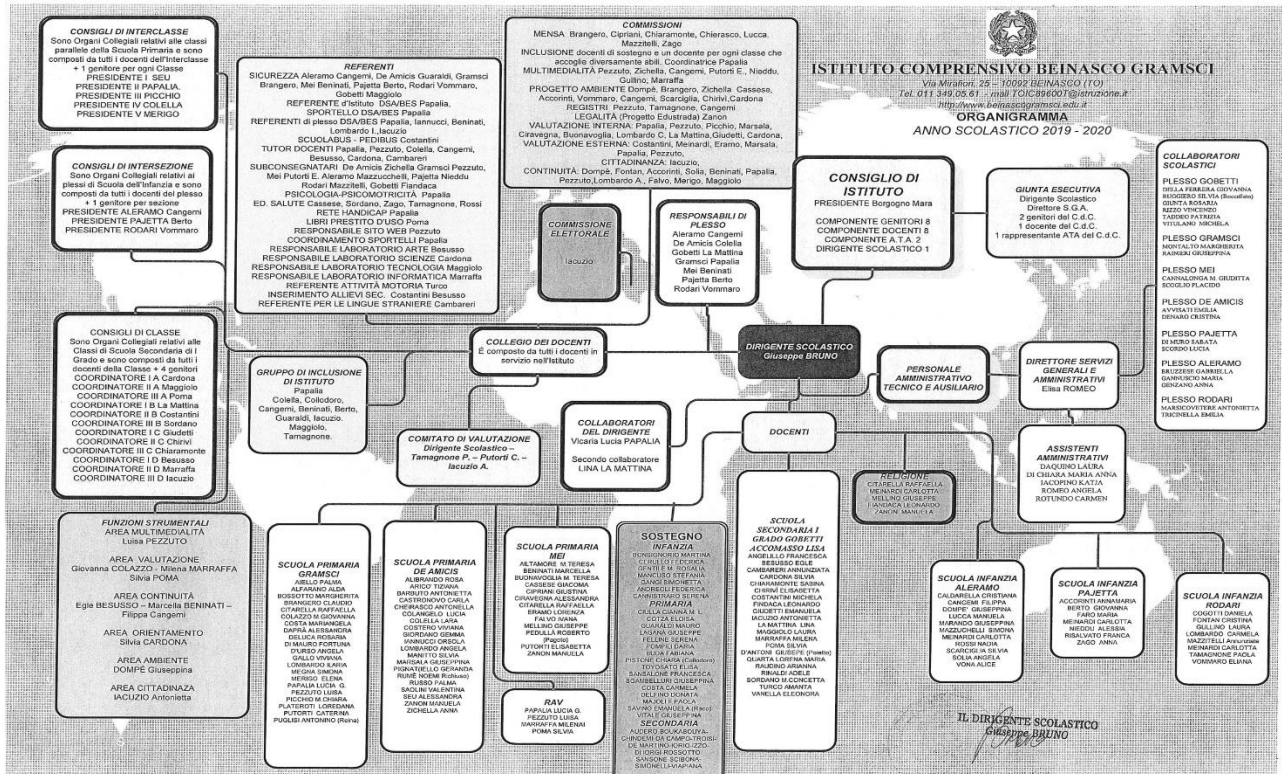
Nel plesso sono inoltre presenti: una Biblioteca, un laboratorio di arte,

un laboratorio di informatica, un laboratorio di scienze, una palestra coperta, un campo polisportivo esterno, un refettorio. In ogni classe è presente una lavagna interattiva multimediale (LIM).

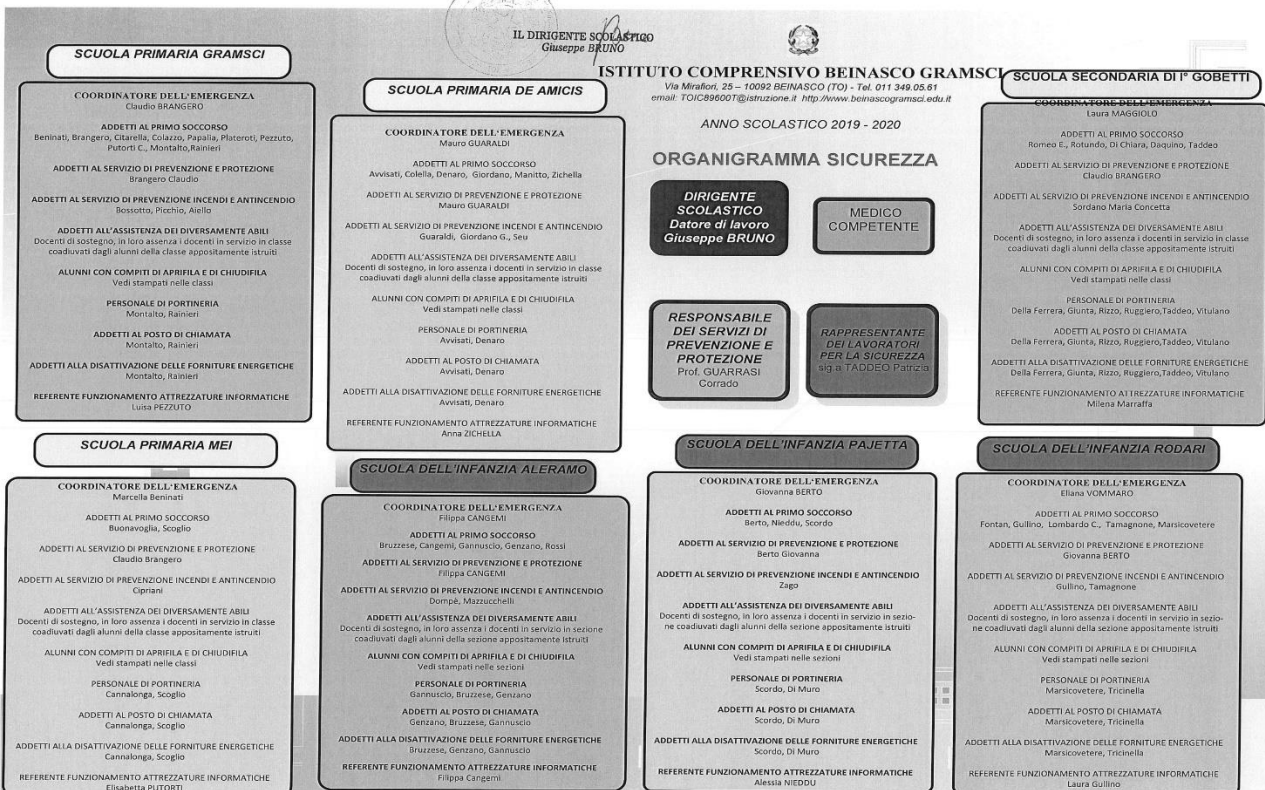
Il plesso ha un collegamento Internet wifi.

Tempi previsti per le discipline nella Scuola Secondaria di Primo Grado (Allegato 2)

3.3 Organigramma dell'Istituto



3.4 Organigramma della Sicurezza



3.5 Servizi amministrativi

Gli Uffici di Segreteria sono situati presso la scuola "Piero Gobetti", in Via Mirafiori 25, a Beinasco, Tel. 011/3490561

La segreteria riceve con le seguenti modalità.

SEGRETARIA DIDATTICA:

8:00 - 10:00 tutti i giorni

14:30 - 16:30 martedì

13:30 - 14:30 venerdì

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA:

PUBBLICO E DOCENTI

11:00 - 13:00 tutti i giorni

14:30 - 16:30 il mercoledì

14:30 - 16:30 il giovedì

È possibile richiedere documenti utilizzando anche l'indirizzo e-mail dell'Istituto:
TOIC89600T@istruzione.it

Organigramma della Segreteria

ROMEO Elisa è il direttore dei servizi generali e amministrativi riceve previo appuntamento

- telefono 011-3490561 int.5
- e-mail: TOIC89600T@istruzione.it

Assistenti Amministrativi

- Daquino Laura – segreteria Dirigente, protocollo, affari generali, sicurezza - telefono 011-3490561 int. 4
- Di Chiara Maria Anna – segreteria personale docenti di ruolo Infanzia, Primaria, religione, personale ATA –telefono 011-3490561 int. 2
- Rotundo Carmela – segreteria personale docenti a tempo determinato, supplenti brevi, docenti ruolo Scuola Secondaria di Primo Grado - telefono 011-3490561 int. 3
- Romeo Angela – segreteria didattica Scuola Secondaria di Primo Grado – area bilancio: fornitori, ordini materiali - telefono 011-3490561 int. 1
- Iacopino Katja – segreteria didattica Scuola Infanzia e Primaria - telefono 011-3490561 int. 1

3.6 Sistema di comunicazione

La scuola promuove i contatti con le famiglie nell'ottica di una stretta collaborazione mediante:

- e-mail: TOIC89600T@istruzione.it
- pec: TOIC89600T@pec.istruzione.it
- telefono: 011 3490561
- sito della scuola: www.beinascogramsci.edu.it
- diario scolastico
- consegna a mano, ai genitori o tutori dell'alunno/a di raccomandata in busta chiusa su convocazione da parte della segreteria tramite comunicazione sul diario
- colloqui con i docenti al mattino, durante l'orario di ricevimento
- assemblee di classe
- colloqui individuali con il Consiglio di Classe
- open day
- piano di catena telefonica in caso di emergenza
- colloqui con i responsabili di plesso
- appuntamento con il Dirigente Scolastico
- colloqui con il coordinatore di classe
- assemblee del Consiglio d'Istituto
- sportello di segreteria.

4. RAV: RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il RAV, elaborato nei mesi di giugno, luglio e settembre 2015 e aggiornato annualmente, da parte della Commissione Autovalutazione e del Dirigente Scolastico, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, dal MIUR, dall'ISTAT e dal Ministero dell'Interno, ha evidenziato la seguente situazione dell'Istituto.

Area contesto e risorse

Il territorio di Beinasco è ubicato in un'area geograficamente estesa. Alcuni plessi scolastici sono poco distanti tra loro, pertanto raggiungibili in pochi minuti, mentre altri sono più distanti. Le aree verdi ed i giardini pubblici costituiscono luoghi di aggregazione spontanea.

L'utenza effettua un percorso formativo continuo e verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado all'interno di un unico Istituto Comprensivo.

Il territorio presenta un tessuto sociale misto, composto da famiglie che risiedono in Beinasco da più generazioni e da famiglie provenienti da Torino. Sono presenti alunni stranieri di prima e di seconda generazione. È favorita l'interculturalità. Sono presenti differenze socio economiche e culturali, a volte accentuate. La presenza di numerosi alunni diversamente abili favorisce il confronto sulle tematiche dell'inclusione.

Il Comune si pone in modo attento e disponibile a sostenere le politiche scolastiche, volte soprattutto all'inclusione, all'integrazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, con finanziamenti anche consistenti.

La scuola si impegna a realizzare sinergie con le associazioni e gli attori del territorio.

Area esiti

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea o superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.

Area processi/pratiche educative e didattiche

La scuola ha istituito i Dipartimenti (orizzontali e verticali) per ambiti disciplinari ai quali partecipano tutti i docenti: durante l'anno sono previsti alcuni incontri di progettazione verticale.

La Scuola dell'Infanzia concorda ad inizio d'anno una programmazione comune comprensiva di attività laboratoriali. Nella Scuola Primaria sono previsti incontri di programmazione settimanali alternati per classi parallele e per interclasse. La possibilità di incontrarsi settimanalmente consente una revisione puntuale della progettazione effettuata ad inizio anno.

L'Istituto ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Area processi/pratiche gestionali e organizzative

La Scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Vengono promosse iniziative di formazione per i docenti che spesso sono realizzate da personale interno. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti si realizza attraverso gli incontri del Collegio Docenti, di dipartimento, per disciplina e di commissione. Sono presenti spazi web per la condivisione di materiali didattici.

L'Istituto è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative; ha migliorato e incrementato negli anni le collaborazioni con i genitori e con i soggetti esterni; partecipa e coordina reti sul territorio.

5. PTOF DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO BEINASCO GRAMSCI

5.1 Obiettivi educativi e formativi

Obiettivi educativi generali:

- sviluppare l'autonomia e l'autostima;
- educare all'impegno, al senso di responsabilità, alla legalità;
- educare al senso di appartenenza al gruppo, alla solidarietà e all'aiuto reciproco;
- sviluppare la sensibilità verso le pari opportunità e la cultura di genere;
- sviluppare la personalità attraverso il sapere, il saper essere e il saper fare.

Obiettivi formativi della Scuola dell'Infanzia

- Valorizzare l'esperienza degli allievi;
- sviluppare una prima consapevolezza di alcuni concetti relativi ai vari campi disciplinari;
- acquisire molteplici alfabeti comunicativi.

Obiettivi formativi della Scuola Primaria

- SAPERE: essere in grado di padroneggiare le abilità fondamentali dei linguaggi comunicativi.
- SAPER ESSERE: interiorizzare modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo e dell'ambiente.
- SAPER FARE: maturare capacità di esplorazione, progettazione, azione, per comprendere, operare in modo responsabile all'interno della famiglia, della scuola, dell'ambiente.

Obiettivi formativi della Scuola Secondaria di Primo Grado

- Acquisire la consapevolezza, attraverso la trattazione degli argomenti in modo trasversale e i collegamenti pluridisciplinari, dell'unitarietà dei processi culturali.
- Imparare a decodificare differenti tipi di linguaggio: letterario, tecnico, artistico, scientifico, giornalistico, etc.
- Utilizzare le conoscenze culturali acquisite nelle varie discipline per raggiungere adeguate competenze.
- Stimolare il senso critico dei ragazzi e favorire soprattutto attraverso il lavoro di gruppo, quelli che hanno maggiori difficoltà.
- Favorire lo sviluppo di un metodo di studio e di ricerca più organico e riflessivo.

5.2 La didattica

La didattica dell'Istituto Comprensivo Beinasco Gramsci tiene conto dei ritmi di crescita e di apprendimento individuali degli allievi nei diversi ordini di scuola e si articola, quindi, rispettando le singole personalità, i diversi tipi di intelligenza e di modalità di apprendimento.

In particolare gli insegnanti si impegnano a creare ambienti di apprendimento diversificati, proponendo:

- strategie di apprendimento cooperativo;
- attività di peer education;
- azioni di tutoraggio;
- attività di gruppo per livelli omogenei e disomogenei;
- classi aperte;
- interventi individualizzati e personalizzati;
- utilizzo di strumenti multimediali.

5.3 Piano di Innovazione Digitale

"La Scuola dovrebbe riuscire a confrontarsi sempre con i cambiamenti e le innovazioni per essere in grado di fornire risposte formative adeguate alla realtà sociale e culturale che gli allievi vivono e nella quale si troveranno ad operare."
(Feuerstein R.)

È a partire da queste considerazioni che, all'interno dell'Istituto, da anni è stato avviato un Progetto di Informatica che prevede l'uso, da parte degli allievi a partire dai cinque anni di età, di strumenti multimediali.

Tutte le scuole dell'Istituto sono state potenziate in termini di hardware (incremento delle postazioni fisse, un portatile in ogni aula, videoproiettori, videocamere, fotocamere digitali e LIM. L'intero impianto di connessione alla rete Internet è stato cablato in modo da far raggiungere tutte le aule dei plessi di scuola Primaria, Infanzia e della Scuola Gobetti dal segnale wireless.

La formazione in ambito multimediale del personale docente è realizzata con iniziative di formazione interna e partecipazione a corsi erogati da enti esterni.

La Scuola si è posta, quindi, come soggetto mediatore tra gli allievi e le nuove tecnologie, con l'obiettivo di:

- educare all'utilizzo degli strumenti multimediali;
- favorire un atteggiamento di controllo attivo sulle macchine;
- interpretare le strumentazioni come mezzo e non come fine;
- educare all'uso consapevole del Web per poter accedere all'informazione.

In tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria è stato introdotto l'utilizzo del Registro elettronico tramite il quale i docenti compilano il Registro di classe, il Registro personale e le schede di valutazione.

Il nostro Istituto ha attivato un account istituzionale GSuite education, suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione.

- Il personale è dotato di mail afferente al dominio dell'Istituto che viene utilizzata per le comunicazioni.
- Lo spazio Drive è utilizzato dai docenti per la condivisione dei materiali didattici tra docenti, con la segreteria e con alunni.
- Nella Scuola Secondaria è in corso la sperimentazione dell'ambiente di apprendimento online Classroom.
- La funzionalità Sites è utilizzata dai docenti per la creazione e la pubblicazione di siti didattici.

Gli uffici di Segreteria hanno introdotto il processo di dematerializzazione in alcuni procedimenti amministrativi quali:

- utilizzo protocollo informatico;
- utilizzo software di gestione dei dati del personale.

È in corso, in attuazione della vigente normativa in materia di dematerializzazione, la realizzazione dell'archivio informatizzato.

Piano d'intervento animatore digitale

Triennio 2019/2022

1. Pubblicizzazione e socializzazione fra i docenti del PNSD, attraverso la pubblicazione sul sito dei documenti relativi al Piano;
2. ricognizione attraverso questionari del rapporto docenti e digitale (conoscenza dei vari strumenti a disposizione, eventuale utilizzo) e ricognizione di hardware e software presente nei vari plessi;
3. analisi dei bisogni e delle richieste dei docenti dell'Istituto anche in base alla ricognizione e ai risultati del RAV;
4. partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND;
5. ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR.
6. Cooperazione attuativa con team digitale e commissione multimedialità (formata dai referenti di laboratorio dei vari plessi)

a) Formazione interna

- Formazione all'uso basilare e avanzato degli strumenti G Suite;
- elaborazione percorsi formativi in team, volti all'uso di tecnologie innovative, in linea con le linee formative del Progetto Riconessioni.

b) Coinvolgimento della comunità scolastica

- partecipazione come scuola al Progetto "Riconessioni";
- utilizzo delle piattaforme online per la condivisione di attività didattiche;
- implementazione di tecnologie e metodologie innovative;
- coordinamento con l'incaricato per la manutenzione delle attrezzature informatiche.
- supporto all'uso efficace del Registro elettronico; stesura di procedure e formalizzazione processi di gestione dello strumento.

c) creazione di soluzioni innovative

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR;
- selezione e presentazione di web-app e software, strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, blog e classi virtuali;
- sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding;
- potenziamento del pensiero computazionale anche attraverso esperienze di robotica educativa;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- supporto all'avvio di progetti sperimentali che coinvolgono classi di Scuola Secondaria (Google Classroom)
- promozione dell'educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

Nel corso del triennio è prevista, come avvenuto in passato, la partecipazione ad eventuali progetti PON o bandi regionali, nazionali o internazionali inerenti ad azioni o progetti riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

Le varie azioni elencate saranno sempre elaborate e coordinate insieme alla Dirigenza alle figure di sistema e al Collegio Docenti e potranno subire variazioni o aggiornamenti in base alle esigenze dell'Istituto.

5.4 La valutazione

La valutazione rappresenta un momento fondamentale dell'itinerario pedagogico-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento e il comportamento degli allievi.

La predisposizione di un percorso educativo non può prescindere dalla considerazione del suo aspetto valutativo, sia in relazione agli apprendimenti che in relazione all'adeguatezza dell'intervento didattico.

Al fine della valutazione, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo comprende i mesi da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno. In sede di dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica i cui contenuti vengono articolati in competenze e conoscenze, valutate secondo le seguenti modalità di verifica:

- interrogazioni orali;
- prove scritte con esercizi a domande aperte, chiuse, con esercizi di completamento e test a scelta multipla, da eseguire anche con il computer.

I dati acquisiti dalla valutazione sono utili non solo all'insegnante per verificare l'efficacia delle strategie adottate ed eventualmente per adeguare le metodologie di insegnamento, ma anche alle famiglie per rendersi conto del percorso di apprendimento del proprio figlio e agli allievi stessi che devono conoscere il proprio livello di apprendimento per partecipare all'atto educativo ed essere consapevoli dei propri progressi.

La Certificazione delle Competenze

Al termine della quinta classe della S. Primaria e della terza classe della S. Secondaria di Primo Grado, la Certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale. La Certificazione delle competenze è una valutazione complessiva che misura la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Scuola dell'Infanzia

La verifica, effettuata bimestralmente, permette di valutare i livelli di apprendimento raggiunti dai bambini, di controllare l'adeguatezza degli obiettivi stabiliti, degli strumenti e dei metodi utilizzati.

La valutazione si svolge in 3 momenti:

- iniziale, con lo scopo di rilevare le situazioni di partenza individuali;
- intermedia, per orientare il successivo itinerario operativo attraverso il controllo dei livelli di competenza raggiunti;
- finale, con la funzione di rilevare gli esiti del processo educativo e il livello raggiunto.

Per i bambini di cinque anni è prevista la somministrazione di alcune prove che riguardano tutti i campi d'esperienza, al fine di avere una valutazione delle competenze in uscita.

I risultati delle prove rappresentano uno strumento utile per il passaggio d'informazioni in continuità con l'ordine scolastico successivo.

Scuola Primaria

La valutazione si articola in tre momenti fondamentali:

- ad inizio d'anno con la somministrazione di prove d'ingresso per la definizione dei percorsi;
- durante l'anno, con prove per monitorare la qualità degli apprendimenti e predisporre eventuali interventi specifici;
- a fine anno, per verificare le competenze acquisite.

Alla fine della classe quinta viene compilata gli insegnanti compilano anche un documento di Certificazione delle Competenze che viene trasmessa alla Scuola Secondaria di Primo Grado frequentata dagli allievi.

Il Collegio Docenti, tenendo conto delle ultime disposizioni ministeriali, ha stabilito una scala valutativa condivisa. (Allegato 3)

Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione degli allievi avviene con le seguenti modalità:

- nei primi giorni di frequenza della classe prima, per l'elaborazione del piano di lavoro delle varie discipline, vengono somministrati test d'ingresso per una prima conoscenza dei livelli cognitivi e conoscitivi dei ragazzi;
- nelle classi seconde e terze i test d'ingresso vengono somministrati e valutati, come verifiche iniziali, dopo un ripasso degli argomenti trattati durante il precedente anno scolastico;
- in itinere vengono svolte prove scritte e orali per monitorare la qualità degli apprendimenti e predisporre eventuali interventi specifici di recupero o potenziamento;
- nel mese di maggio vengono somministrate prove comuni, al fine di verificare le competenze acquisite.

Il Collegio Docenti, tenendo conto delle ultime disposizioni ministeriali, ha stabilito una scala valutativa condivisa. (Allegato 4)

A conclusione del triennio agli studenti sarà somministrata una prova di realtà interdisciplinare che verrà valutata secondo una griglia condivisa.

Alla fine della classe terza il Consiglio di classe redige, per gli alunni ammessi all'esame di Stato, il documento di Certificazione delle Competenze che viene consegnato alle famiglie.

Valutazione degli alunni disabili

La valutazione degli allievi con disabilità tiene conto delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Vengono quindi predisposte dagli insegnanti prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità, agli obiettivi presenti nel PEI e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES) le modalità di verifica degli apprendimenti e la valutazione tengono in considerazione la specificità delle situazioni soggettive.

Gli insegnanti predispongono, a inizio anno scolastico, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono definite le strategie di insegnamento e individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative che saranno utilizzate.

Nel PDP vengono inoltre definite, in modo specifico, le modalità di valutazione che possono prevedere:

- la valutazione delle conoscenze e non delle carenze,
- la compensazione dei compiti scritti con prove orali programmate,
- l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive),
- la valutazione, nelle prove scritte, del contenuto e non della forma (punteggiatura, errori ortografici),
- l'esclusione, dalla valutazione dei compiti di matematica, gli errori di calcolo e di trascrizione,
- la valutazione dell'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse,
- prove di verifica con domande a risposta multipla,
- prove informatizzate,
- in caso di allievi disprassici, la valutazione del disegno tecnico tenendo conto delle difficoltà in questo ambito.

La valutazione del comportamento

Secondo quanto disposto dal D.M. n.5 del 2009 e dal successivo art. 2 del D.P.R. n.122 del 2009, la valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso:

- un giudizio riportato nel documento di valutazione, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria;

Gli insegnanti per la valutazione del comportamento terranno conto di scale valutative condivise e deliberate collegialmente. (Allegato 5)

In applicazione del Dlg 62/2017, anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il voto di comportamento sarà espresso con un giudizio riportato nel documento di valutazione. La relativa griglia elaborata nell'ambito di dipartimento d'ordinamento, è stata approvata dal Collegio unitario.

Sistema nazionale di valutazione

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) preposto dalla normativa vigente all'indagine valutativa, realizza la rilevazione degli apprendimenti degli studenti frequentanti le classi II e V della Scuola Primaria e le classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado, per le quali la prova è parte integrante del documento di certificazione delle competenze.

Le discipline oggetto d'indagine sono italiano, matematica e lingua inglese.

Le prove scritte standardizzate hanno la finalità di rilevare e mettere a confronto i livelli di apprendimento degli studenti e trarne statistiche significative per successivi specifici piani di miglioramento che le singole Scuole saranno tenute a mettere in atto dal punto di vista didattico e organizzativo.

5.5 Ambiti progettuali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Beinasco Gramsci si articola intorno a sei macro-ambiti, su cui si misura la progressiva definizione culturale, didattica, organizzativa delle scuole dell'Istituto:

- Ambito **INCLUSIONE**
- Ambito **LEGALITA'/CITTADINANZA**
- Ambito **AMBIENTE e SALUTE**
- Ambito **COMPETENZE DIGITALI**
- Ambito **VALORIZZAZIONE dei TALENTI**
- Ambito **APPROFONDIMENTO DIDATTICO**

Le scelte organizzative e didattiche per la realizzazione degli ambiti:

riguardano:

- tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo contribuiscono a definire un modello omogeneo di servizio educativo;
- il miglioramento qualitativo del curricolo e della didattica;
- nuove sperimentazioni su modalità organizzative diversificate e procedure;

prevedono

- la continuità organizzativa, didattica, curricolare che mette in relazione i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria);
- l'utilizzo flessibile e diversificato delle risorse docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia d'Istituto;
- un lavoro in rete con altre scuole e con altri enti e risorse del territorio (associazioni, ASL, Comune, Università);
- più ambiti di sperimentazione e si collegano ad esperienze per il successo formativo già avviate negli scorsi anni scolastici;
- la valorizzazione dei diversi talenti che caratterizzano le inclinazioni degli alunni-utenti;

coinvolgono

- i docenti, gli alunni e le famiglie sia nella proposizione del servizio sia nella parte di verifica;
- specialisti esterni per potenziare i diversi linguaggi, anche quelli creativo-espressivi;
- il territorio.

INCLUSIONE

Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire la piena integrazione degli allievi, attraverso l'offerta di ogni possibile opportunità educativo-formativa, che permetta a ciascuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">▪ Riduzione delle situazioni di insuccesso scolastico e di disagio.
Obiettivi di processo	<p style="text-align: center;">Inclusione allievi disabili (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Accogliere e valorizzare le diversità individuali.▪ Fornire ai osservazioni docenti strumenti per condurre mirate a cogliere le specificità degli allievi e le prestazioni atipiche.▪ Favorire l'integrazione scolastica.▪ Sviluppare la capacità di cooperazione.▪ Favorire la costituzione di un "clima" scolastico sereno e costruttivo.▪ Migliorar i rapporti e la comunicazione tra scuola, famiglia, specialisti ed Enti territoriali.▪ Promuovere la collaborazione con gli Enti Esterni. <p style="text-align: center;">Integrazione alunni stranieri (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri.▪ Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.▪ Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.▪ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.▪ Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno.▪ Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.▪ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Sportello DSA/BES

(Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria,
Scuola Secondaria di Primo Grado)

- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti.
- Individuare precocemente segnali e situazioni di rischio.
- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA.
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere.
- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, in presenza o meno di una diagnosi.
- Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali.
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Fornire materiali cartacei e/o software didattici utili all'abilitazione.
- Dare informazioni riguardanti: la normativa, le risorse del territorio, la bibliografia, i siti web.

Sportello logopedico

(Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria)

- Individuare precocemente bambini/e con disturbi del linguaggio.
- Fornire indicazioni ai genitori e agli insegnanti circa le strategie da attuare di fronte a un problema di linguaggio.
- Consigliare alle famiglie eventuali percorsi abilitativi da intraprendere.

Sportello psicologico

(Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria,
Scuola Secondaria di Primo Grado)

- Fornire supporto, aiuto e ascolto.
- Dare indicazioni circa le problematiche relative alla crescita e alle eventuali difficoltà relazionali e comportamentali degli/le allievi/e.
- Offrire strategie adeguate per affrontare eventuali problemi a casa o in ambito scolastico.

- Indirizzare, eventualmente, le famiglie verso adeguati percorsi di approfondimento.

Psicomotricità

(Scuola dell'Infanzia)

- Migliorare l'autonomia negli spostamenti, l'equilibrio statico e dinamico (camminare, correre, saltare).
- Sviluppare la capacità di gestire e riconoscere le proprie emozioni in relazione con gli altri.
- Rinforzare l'Io del bambino in tutti i suoi aspetti e l'autostima.
- Migliorare le capacità di attenzione, concentrazione, memoria e scambio comunicativo.

Continuità

(Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria,
Scuola Secondaria di Primo Grado)

- Favorire la conoscenza reciproca tra docenti e allievi.
- Promuovere attività tra bambini dei diversi ordini di Scuola, dalle quali far emergere: il diverso stile di apprendimento, le strategie di lavoro adottate, il clima del gruppo, le relazioni interpersonali.
- Individuare precocemente il rischio educativo.
- Individuare per alcune aree educative gli obiettivi terminali per ogni ordine di Scuola, considerati a loro volta, come prerequisiti di ingresso per la Scuola successiva e costruire un percorso educativo-didattico che miri al loro raggiungimento senza interromperlo nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro.
- Promuovere la crescita e la maturazione individuale in bambini/e che presentano difficoltà relazionali e/o di apprendimento, favorendo il loro inserimento nel gruppo.
- Promuovere interazioni tra allievi/e e docenti delle diverse istituzioni per favorire la reciproca comprensione.
- Contenere e gestire l'ansia determinata dal cambiamento.

Orientamento scolastico e professionale

(Classi seconde e terze Scuola Secondaria di Primo Grado)

- Favorire lo sviluppo di una propria personalità e la ricerca di un ruolo all'interno della realtà sociale, culturale e professionale.
- Incontri formativi con esperti orientatori per gli allievi delle classi seconde
- Laboratorio di orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado per gli allievi delle classi terze.

Istruzione domiciliare

(Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)

- Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento.
- Mantenere rapporti relazionali-affettivi con i compagni e gli insegnanti della Scuola frequentata precedentemente.

X MING

(Scuola dell'Infanzia)

- Favorire la crescita del gruppo potenziandone la consapevolezza e la capacità di accogliere la diversità come forma di arricchimento
 - Sostenere l'integrazione all'interno del gruppo classe
 - Sviluppare la socializzazione e la scoperta della piacevolezza del lavoro di gruppo
 - Arricchire le possibilità del bambino mediante l'utilizzo di risorse e mezzi alla sua portata
 - Sviluppare la propria creatività e le proprie capacità
 - Avvicinamento all'arte come mezzo espressivo
 - Accompagnare gli alunni a riflettere sulle esperienze che vivono a scuola e sul loro modo di rapportarsi con gli altri, a fine di migliorare il clima all'interno del gruppo
- Scoprire ed utilizzare le proprie possibilità sensitive ed espressive.

	<ul style="list-style-type: none"> • Usare approcci nuovi per esprimersi ed esprimere. • Abitare le proprie emozioni. • Sviluppare la socializzazione e la scoperta della piacevolezza del lavoro di gruppo. • Sviluppare l'identità musicale di ogni alunno. • Valorizzare i vissuti musicali di ogni partecipante". • Favorire la socializzazione e l'espressione di sé nel gruppo. • Sviluppare relazioni interpersonali che migliorano la qualità della vita. • Potenziare la consapevolezza senso-motoria e la gestione della dimensione spazio-temporale, sviluppare una motricità fluida ed efficace, rafforzare la coordinazione e il senso ritmico.
<p>Attività previste</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Intervento dei docenti attuato attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della situazione; • la lettura dei dati raccolti e l'individuazione dei punti di "forza" e di "debolezza"; • la predisposizione di un modello organizzativo e didattico flessibile; • l'articolazione dell'attività scolastica per il raggiungimento di livelli di apprendimento rispettosi dei tempi individuali di crescita e di sviluppo; • la predisposizione e l'attuazione, in caso di necessità, di progetti "solidali" finalizzati al superamento delle difficoltà. 2) Incontri rivolti ai genitori di sensibilizzazione alle tematiche di integrazione e promozione della salute/benessere dei bambini al fine di rafforzare le competenze genitoriali. Gli incontri saranno propedeutici alla realizzazione delle attività proposte ai bambini. 3) Attivazione Sportello di ascolto psicologico presso l'IC Beinasco Gramsci. 4) Attivazione sportello logopedico presso l'IC Beinasco Gramsci. 5) Attivazione Sportello di ascolto DSA/BES presso l'IC Beinasco Gramsci. Screening sui problemi dell'apprendimento nelle classi seconde della Scuola Primaria.

	<p>6) Laboratori, presso le scuole dell'Infanzia, in orario scolastico, gestiti dalle associazioni con la presenza delle insegnanti.</p> <p>Le attività dei laboratori ("MANI RIBELLI" - "MI CONOSCO TI CAPISCO" - "PAROLE IN MUSICA") scelti nelle scuole dell'Infanzia, tra quelli proposti dall'associazione prevedono: gioco, disegno, costruzione, mimo, teatro, giochi musicali e corporei, narrazione musicata, lettura, pitture, esercizi di role-play, dialogo e ascolto, canti, danze.</p>
<p>Risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commissione inclusione. ▪ Responsabili Enti ed associazioni. ▪ Educatori ▪ Responsabili dei progetti. ▪ Docenti dell'Istituto. ▪ Personale ATA. ▪ Collaboratori scolastici. ▪ Esperti esterni.
<p>Risorse finanziare</p>	<p>Spesa per servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Compensi ai docenti della scuola per attività aggiuntive a carico del Fondo di Istituto. <p>È inoltre da considerare il Bonus per le Figure Strumentali individuate in seno al Collegio dei Docenti, e precisamente Continuità e Orientamento.</p> <p>Risorse Ente Pubblico (Comune) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi laboratorio di psicomotricità, ▪ Trasporto alunni Scuola Infanzia Pajetta, per attività di psicomotricità, presso la scuola Primaria Gramsci. ▪ Esperti per sportello psicologico. ▪ Interventi per educatori, impegnati come supporto individuale ad alunni diversabili. ▪ Intervento logopedista. ▪ Quota partecipazione Polo HC Volvera. <p>Spesa per forniture</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto di materiale di consumo. ▪ Acquisto sussidi specifici per alunni hc. ▪ Acquisto software specifici per alunni hc.
<p>Altre risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i locali e i laboratori delle scuole. ▪ Servizi e beni presenti nell'Istituto e quelli forniti in comodato d'uso dalla Rete Handicap.

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di partecipanti alle attività. ▪ Livello di integrazione degli allievi. ▪ Livello di successo formativo. ▪ Grado di comunicazione fra gli operatori scolastici, le famiglie e gli operatori esterni.
Sistema di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione sistematica collettiva e individualizzata. ▪ Valutazione sistematica degli obiettivi raggiunti nel percorso formativo dagli allievi. ▪ Somministrazione di brevi questionari. ▪ Interviste.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione del 15% annuo nel totale degli allievi che evidenziano situazioni di disagio scolastico
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il valore di partenza degli allievi con disagio scolastico è di 100 su 1000; il valore atteso finale è di 50 su 1000.
Rapporti con Enti Esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ASL, CIDIS, ANPI ▪ Centro di Psicologia Ulisse. ▪ Comune di Beinasco ▪ Coop. Arcobaleno ▪ Ass. Violetta Parra ▪ Rete Handicap Volvera ▪ Facoltà di Logopedia Università degli Studi di Torino ▪ Cooperativa MADIBA ▪ CON I BAMBINI Impresa sociale
Modalità di pubblicizzazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri di presentazione/formazione rivolti alle famiglie ▪ Incontri di presentazione/formazione rivolti ai docenti ▪ Sito web dell'Istituto

CITTADINANZA

Priorità cui si riferisce	Educare gli alunni a diventare cittadini, con una coscienza individuale e collettiva consapevole, rispettosa dei diritti e dei doveri, tollerante, solidale, non razzista, non discriminatoria.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strutturare un percorso unitario avente l'obiettivo di stimolare la riflessione degli alunni sui concetti di legalità e memoria, per fare acquisire loro consapevolezza delle tappe fondamentali della nostra storia passata e presente. ▪ Sviluppare, conoscenze, capacità e orientamenti fondamentali per la formazione di persone responsabili e in grado di compiere autonomamente scelte significative ▪ Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e gli altri.
Obiettivi di processo	<p style="text-align: center;">Legalità (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare sé e l'altro. ▪ Avere fiducia nel proprio impegno. ▪ Acquisire il piacere della condivisione. ▪ Saper assumere delle responsabilità. ▪ Riflettere sui principi della "Non violenza" e sull'importanza dei valori morali (libertà, giustizia, lealtà, onestà). <p style="text-align: center;">Bullismo e Cyberbullismo (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevenire e contrastare il bullismo favorendo, all'interno dell'istituto, la creazione di un clima culturale, sociale ed emotivo, in grado di scoraggiare i comportamenti di prepotenza, arroganza e prevaricazione. ▪ Stimolare la conoscenza reciproca. ▪ Insegnare ad accettare e rispettare le diversità. ▪ Accrescere l'autostima dei ragazzi. ▪ Guidare ad affrontare i conflitti invece di negarli. ▪ Spiegare e far comprendere, con esempi e modelli, l'importanza del rispetto delle regole condivise.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo e potenziamento di “buone pratiche” attraverso percorsi di lavoro strutturati in gruppi ed efficacemente comunicati. ▪ Sviluppo della capacità di collaborazione nel gruppo. <p style="text-align: center;">Pari opportunità (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Educare alla parità tra i sessi. ▪ Informare e sensibilizzare per prevenire la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione. <p style="text-align: center;">Percorso della memoria (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare il “ricordo” come momento importante nella quotidianità. <p style="text-align: center;">TI M.U.O.V.I. (Scuola Primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'ambiente stradale e le sue regole. ▪ Il pedone nell'ambiente. ▪ Muoversi con la bicicletta. <p style="text-align: center;">Viaggi e uscite (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guidare l’allievo a considerare i viaggi e le uscite d’istruzione parte integrante e qualificante della vita scolastica e momento privilegiato di formazione, comunicazione e socializzazione.
<p>Attività previste</p>	<p style="text-align: center;">Legalità e cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura di libri, visione di film relativi all’intercultura, alle diverse etnie sociali, ad eventi e personaggi che testimoniano la lotta contro ogni forma di violenza e sopraffazione. ▪ Riflessioni e discussioni collettive;

- Ricordo e riflessione sulla Shoah, anche attraverso la partecipazione degli allievi ad uno spettacolo teatrale;
- Laboratorio di Educazione alla Pace;
- Laboratorio di Educazione alla Legalità.

Percorso della memoria

- Riflessione sul concetto di "Resistenza", partendo dalla Resistenza italiana e dalla figura del partigiano;
- partecipazione degli allievi all'incontro con ex partigiani, appartenenti all'ANPI;
- corteo per la commemorazione del partigiano Zuin, a cui il Comune di Beinasco ha dedicato una lapide;
- visita a Coazze, il cui territorio è stato teatro di importanti eventi storici del periodo.

Bullismo e Cyberbullismo

- Osservazione delle dinamiche relazionali soprattutto durante il gioco libero e il gioco strutturato.
- Attuare un rinforzo positivo sulle capacità di ogni bambino.
- Favorire attività di cooperazione utilizzando attività di drammatizzazione, di giochi di ruolo (Infanzia).
- Sviluppare una buona collaborazione con i genitori.
- Partecipare ad incontri con esperti, organizzati per insegnanti e genitori.
- Effettuazione di giochi di ruolo attraverso l'attività teatrale.
- Visione di film o cartoni animati, letture opportunamente individuate.
- Giochi di gruppo strutturati.
- Attività che privilegiano il lavoro di gruppo

- Organizzazione di attività didattiche finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti verso il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, anche con incontri informativi con esperti;
- Laboratorio "Generazioni connesse" finalizzato all'educazione ad un uso consapevole dei nuovi media.

- Istituzione della rete di scopo con l'Istituto Comprensivo Beinasco Borgaretto al fine di attuare progetti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Pari opportunità

Laboratorio "Andrea vuole fare la pirata"
(Classi terze della scuola primaria)

- Attraverso la lettura del libro "Andrea vuole fare la pirata" i bambini vengono guidati ad un pensiero che non segua stereotipi di genere. Il racconto viene usato come strumento educativo e orientativo. Le storie presentano modelli positivi, volti a valorizzare le differenze individuali per permettere la costruzione di interazioni costruttive con la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola.

TI M.U.O.V.I.

- Uscite sul territorio.
- Incontro con la Polizia Municipale.
- Utilizzo di materiale cartaceo per conoscere le principali regole stradali riflettere/apprendere regole di comportamento stradale correttezza.
- La **bicicletta**. Quest'attività ha come obiettivo quello di verificare quanto gli allievi di quinta abbiano effettivamente interiorizzato l'importanza delle regole di educazione stradale apprese e di stimolare in loro la riflessione sulla sicurezza. L'attività si svolge in un luogo appositamente predisposto, su un percorso attrezzato con segnaletica stradale, in zona Fornaci.

Viaggi e uscite

- Viaggi d'istruzione.
- Soggiorno ambientalistico.
- Visite guidate a musei, mostre e manifestazioni culturali.
- Partecipazione a spettacoli teatrali e manifestazioni sportive.

- Responsabili Enti ed associazioni.

Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti dell'Istituto. ▪ Personale ATA. ▪ Collaboratori scolastici. ▪ Esperti esterni.
Risorse finanziarie	<p>Spese per servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ FIS ▪ POF territoriale ▪ Contributo alle famiglie per la realizzazione delle uscite didattiche e dei soggiorni.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i locali e i laboratori delle scuole.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di partecipanti alle attività. ▪ Livello di integrazione degli allievi. ▪ Livello di successo formativo. ▪ Grado di comunicazione fra gli operatori scolastici, le famiglie e gli operatori esterni.
Sistema di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari qualitativi sul gradimento. ▪ Questionari quantitativi sul numero di partecipanti. ▪ Rilevazione dei prodotti creati dalle classi/sezioni (cartelloni, lavori sui quaderni, produzioni digitali).
Stati di avanzamento	Riduzione delle situazioni di disagio, prevaricazione/bullismo, emarginazione.
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione e diffusione di "buone pratiche" in tutti i plessi dell'IC. ▪ Presa di consapevolezza da parte degli alunni a seconda dell'età di appartenenza dei concetti di integrazione e intercultura.
Rapporti con Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polizia Municipale ▪ Questura ▪ Croce Rossa ▪ Associazioni del territorio
Modalità di pubblicizzazione del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegio Docenti ▪ Incontri con insegnanti e genitori ▪ Sito Web scolastico ▪ Avvisi e circolari ▪ Dispense e fogli di istruzione

AMBIENTE e SALUTE

Priorità cui si riferisce	Educare ad aver cura di sé e dell'ambiente.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">▪ Graduale sensibilizzazione degli allievi alla sostenibilità ambientale, al riuso/riciclo/riutilizzo.▪ Acquisizione di abitudini alimentari sane.▪ Presa di coscienza del proprio corpo come espressione di benessere e di equilibrio.
Obiettivi di processo	<p>Educazione all'ambiente (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Educare al rispetto della natura a partire dai comportamenti quotidiani;▪ migliorare l'apprendimento attraverso l'utilizzo dei cinque sensi;▪ acquisire le conoscenze mediante l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse attraverso esperienze concrete e dirette. <p>Educazione alla salute (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Trasmettere una visione della salute come condizione di benessere psicofisico, mentale e sociale.▪ Rendere consapevoli e responsabili che la salute è un bene da conquistare. <p>Sport (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <p>Giocomotricità (Scuola dell'Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Favorire il movimento consapevole negli allievi più piccoli, attraverso la spontaneità dell'espressione, la manifestazione di sensazioni profonde, l'auto-regolazione della condotta mediante l'attività ludica. <p>Giovani e sport (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Potenziamento della conoscenza di diverse discipline sportive▪ Conoscenza e rispetto delle regole di gioco▪ Favorire il senso di collaborazione di squadra▪ Sviluppare l'abitudine ad un "Tifo" sano

	<p>Gruppo sportivo (Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento della conoscenza di diverse discipline sportive. ▪ Conoscenza e rispetto delle regole di gioco. ▪ Valorizzazione delle abilità motorie individuali e di squadra. ▪ Consolidamento del senso di appartenenza ad un gruppo e alla comunità scolastica. ▪ Sviluppare l'abitudine ad un "Tifo" sano.
<p>Attività previste</p>	<p style="text-align: center;">Educazione all'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorso sensoriale. ▪ Orto: semina, cura delle piante. ▪ Raccolta differenziata. ▪ Riduzione dell'utilizzo dei contenitori monouso ▪ Riduzione dell'utilizzo di tovaglioli di carta (utilizzo di quelli di stoffa) ▪ Utilizzo acqua potabile ▪ Dematerializzazione ▪ Osservazione della nascita e della crescita di piccoli animali (pulcini, bachi, girini). <p style="text-align: center;">Festa dell'albero (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piantumazione di un albero in tutti i plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia. ▪ Scelta dell'albero. ▪ Scelta del punto nel giardino della scuola. ▪ Lezione sull'albero scelto. ▪ Canti e racconti sull'albero, sui frutti e le foglie. ▪ Preparazione materiali cartacei da far utilizzare agli alunni in classe. ▪ Giornata dedicata alla "Festa dell'ambiente". <p style="text-align: center;">Educazione alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti vari rivolti agli allievi, ai genitori ed ai docenti, in collaborazione con l'ASL TO 3. ▪ Progetto della Regione Piemonte "Frutta nelle scuole" Distribuzione, nell'orario della merenda del mattino, di frutta e verdura di qualità proveniente da produzione integrata, DOP, IGP e biologica pronta ad essere consumata direttamente con la buccia, intera o porzionata pronta all'uso. ▪ Distribuzione di spremute di frutta, centrifughe di frutta e verdure preparate al momento,

nonché la distribuzione di succhi 100% di frutta e mousse di frutta fresca.

- Adesione al progetto "Latte nelle scuole", promosso dal Ministero delle Politiche Agricole.
- Distribuzione di latte, yogurt e formaggi.
- Attività di educazione all'affettività che prevede, dopo una prima fase, caratterizzata da incontri con la classe su problematiche relative all'adolescenza, un momento in cui, individualmente, nelle ore scolastiche, gli allievi possono accedere ad uno sportello di ascolto (Scuola Secondaria).
- Attività didattiche finalizzate alla prevenzione dei rischi connessi con l'uso di droghe e l'abuso di alcool (Scuola Secondaria).

Sport

- Giocomotricità.
- Attività di Educazione motoria gestita da istruttori esterni in collaborazione con il Comune di Beinasco.
- Progetto nazionale sport di classe (Scuola Primaria).
- Corsa campestre (classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria).
- Attività di pallamano (Scuola Primaria e Secondaria).
- Festa sportiva classi III, IV e V della Scuola Primaria.

Pedibus

È un servizio comunale gratuito, attivo dal 1° ottobre 2019 che prevede che i bambini vengano a suola in gruppo, a piedi.

I bambini sono accompagnati da due adulti: un "autista" che apre la fila e un "controllore" posto alla chiusura della fila.

Partendo dal capolinea Piazza Danilo Dolci, vi sono le varie fermate: gli alunni devono trovarsi alla fermata a loro più comoda negli orari prestabiliti e potranno raggiungere le scuole Gramsci e Gobetti insieme ai compagni e in tutta sicurezza.

È possibile usufruire del servizio anche per il percorso del ritorno scuola - casa.

	<p>Per garantire un accesso più sicuro via Mirafiori sarà pedonalizzata e chiusa al traffico dalle ore 7:45 alle ore 8:45</p> <p>Il progetto ha la finalità di promuovere una mobilità sostenibile, la riduzione del traffico veicolare, la salvaguardia dell'ambiente e buone pratiche a salvaguardia della salute.</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Referente salute. ▪ Responsabili Enti ed associazioni. ▪ Responsabili dei progetti. ▪ Docenti dell'Istituto. ▪ Personale ATA. ▪ Collaboratori scolastici. ▪ Esperti esterni.
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FIS e POF territoriale
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le palestre dell'istituto e le aree esterne pertinenti.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero adesione a Progetti esterni alla scuola inerenti l'ambiente (es. classi che hanno partecipato ai corsi formativi e laboratori sull'ambiente). ▪ Numero adesione ad attività sportive. ▪ Questionari di gradimento. ▪ Rilevazione Prodotti di materiali digitali e cartacei ▪ Numero di Partecipanti ad eventi sportivi e feste.
Sistema di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari qualitativi sul gradimento. ▪ Questionari quantitativi sul numero di partecipanti.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della partecipazione ad attività sportive. ▪ Aumento delle "buone abitudini" alimentari.
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si attende una maggiore consapevolezza maturata dall'alunno sul funzionamento del corpo umano, sugli aspetti di disfunzione ad esso legato e sugli aspetti psicologici- emotivi e affettivi a volte coinvolti legati allo sport e all'alimentazione.
Rapporti con Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Beinasco ▪ ASL TO3 ▪ Associazione "Educativa di strada" ▪ Associazione "Violetta Parra" ▪ Centro di psicologia Ulisse ▪ Miur ▪ Regione Piemonte

Modalità di pubblicizzazione del Progetto

- Collegio Docenti
- Incontri con insegnanti e genitori
- Sito Web scolastico
- Avvisi e circolari
- Dispense e fogli di istruzione

COMPETENZE DIGITALI

Priorità cui si riferisce

- Educare all'utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.

Traguardo di risultato

- Diffusione delle competenze digitali attraverso la modifica degli ambienti di apprendimento.

Obiettivi di processo

Multimedialità

(Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

- Favorire un atteggiamento di controllo attivo sulle macchine.
- Interpretare le strumentazioni come mezzo e non come fine.
- Educare all'uso consapevole del web per poter accedere all'informazione.
- Prevenire e contrastare il cyberbullismo.

Robotica

(Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)

- Progettare una macchina.
- Collaborare e cooperare con i compagni.
- Prevedere, confrontandosi con gli altri, le azioni che la macchina compirà in base alle istruzioni fornite.
- Interpretare l'errore come risorsa per migliorare la prestazione e non come fallimento.

Attività previste

- Organizzazione di corsi per l'utilizzo dei sistemi multimediali.
- Diffusione delle Nuove Tecnologie nella pratica didattica, compresa la LIM.
- Introduzione di elementi di robotica nella didattica.
- Progettazione di percorsi formativi per gli alunni.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo del registro elettronico in tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzione Strumentale ▪ Docenti dei tre ordini di scuola.
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FIS e POF territoriale
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori di informatica. ▪ PC, LIM. ▪ Robot NTX, WEDO di LEGO, Scribbler di Parallax, BeeBot
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di classi coinvolte.
Sistema di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviste. ▪ Registri di accesso. ▪ Questionari per la rilevazione delle esigenze didattiche.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento annuo nell'utilizzo di strumenti multimediali. ▪ Incremento annuo nel numero di classi che dispongono e utilizzano un ambiente di apprendimento modificato.
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il numero di classi che dispongono e utilizzano un ambiente di apprendimento modificato
Rapporti con Enti Esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti locali ▪ Comune di Beinasco ▪ Centro SAS Dschola
Modalità di pubblicizzazione del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegio Docenti ▪ Incontri con insegnanti e genitori ▪ Sito Web scolastico ▪ Avvisi e circolari ▪ Dispense e fogli di istruzione

VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

Priorità cui si riferisce	Valorizzare capacità e intelligenze diverse
Traguardo di risultato	Esprimere e coltivare le potenzialità individuali.
Obiettivi	<p style="text-align: center;">Scacchi (Scuola Primaria e classi prime della Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ aumento delle capacità di attenzione e concentrazione;▪ sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato;▪ crescita delle capacità di previsione e di visualizzazione;▪ rafforzamento delle capacità di memorizzazione;▪ spinta all'impegno formativo, indotto dalla necessità di essere preparati ad affrontare le difficoltà della partita;▪ conquista di maggiore spirito decisionale;▪ sviluppo della logica astratta e della visione sintetica;▪ aumento della creatività;▪ maggiore efficienza intellettuale;▪ incentivazione allo studio delle lingue straniere a causa della necessità di consultare libri di autori stranieri sul gioco. <p style="text-align: center;">Merito scolastico (Classi III Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscimento dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante il triennio, mediante l'attribuzione di bonus per l'acquisto di libri. <p style="text-align: center;">Giochi matematici (Classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria, Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Stimolarne la curiosità.▪ Migliorarne la stima delle proprie capacità matematiche.▪ Cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema).

- Imparare a confrontarsi e a collaborare (con i compagni e l'insegnante).
- Migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti.
- Migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva.
- Migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti.
- Innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazione generale che ammette uno stesso tipo di approccio).

Latino

(Classi III Scuola Secondaria)

- Sviluppare la riflessione storica sull'evoluzione della lingua latina.
- Conoscere le principali trasformazioni fonetiche e morfologiche avvenute nel passaggio dal latino all'italiano.
- Acquisire le prime conoscenze morfo-sintattiche della lingua latina.
- Approfondire aspetti rilevanti della civiltà romana, attraverso testimonianze tratte da brani d'autore.

Lingua straniera

(Scuola Secondaria)

- Acquisire una maggiore padronanza linguistica delle quattro abilità previste per la lingua inglese e francese.
- Acquisire le certificazioni "**Cambridge ESOL**" e "**DELTA**" riconosciute da Enti certificatori esterni.

Musica

(Scuola Secondaria)

- Avviare gli allievi allo studio del flauto tenore e del flauto contralto
- Valorizzare le competenze musicali degli allievi che già suonano uno strumento diverso dal flauto dolce

<p>Attività previste</p>	<p style="text-align: center;">Scacchi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I corsi elementari di scacchi saranno tenuti da un esperto. La durata minima è fissata in 10 lezioni di un'ora ciascuna. ▪ Poiché il Ministero della Pubblica Istruzione con la Circolare n. 3202/A1 del 23.9.98 ha inserito gli scacchi nel progetto Sport a Scuola, si prevede la partecipazione di squadre ai Giochi Studenteschi Sportivi. <p style="text-align: center;">Giochi matematici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività laboratoriali <p style="text-align: center;">Latino</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione introduttiva sull'origine ed evoluzione della lingua latina e confronto con le lingue romanze, in particolare con quella italiana. ▪ Guida all'uso del dizionario. ▪ Confronto tra il sistema della lingua. Latina (fonologia, casi, declinazioni, paradigma, coniugazioni...) e la struttura logica della frase italiana. ▪ Lettura e traduzione di frasi e semplici testi. <p style="text-align: center;">Lingua straniera: Inglese e Francese (Certificazione Cambridge e Delf)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di potenziamento di listening e speaking. ▪ Realizzazione di laboratori finalizzati all'approfondimento delle strutture e delle funzioni linguistiche e al conseguimento delle due certificazioni. <p style="text-align: center;">Musica (Primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Corsi per acquisire le tecniche di percussioni. ▪ Affinare la capacità di lavorare in gruppo. <p style="text-align: center;">Musica (Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni propedeutiche all'uso del flauto tenore e del flauto contralto ▪ Affinare la capacità di lavorare in gruppo.
<p>Risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I corsi elementari di scacchi saranno tenuti da un esperto dell'Associazione Dilettantistica Scacchi di Nichelino, regolarmente tesserato F.S.I.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti delle classi coinvolte.
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pagamento dell'iscrizione all'esame Cambridge e Delf per il triennio previste in € 13.500,00. ▪ L'istituzione scolastica interverrà economicamente per le famiglie in difficoltà.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i locali e i laboratori delle scuole
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adesioni degli allievi. ▪ Livello di successo formativo.
Sistema di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari qualitativi sul gradimento. ▪ Questionari quantitativi sul numero di partecipanti.
Modalità di pubblicizzazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegio Docenti ▪ Incontri con insegnanti e genitori ▪ Sito Web scolastico ▪ Avvisi e circolari ▪ Dispense e fogli di istruzione
Rapporti con Enti esterni	

APPROFONDIMENTO DIDATTICO

Priorità cui si riferisce	Ampliamento dell'offerta formativa.
Traguardo di risultato	Fornire alle classi maggiori e diverse opportunità di apprendimento.
Obiettivi di processo	<p style="text-align: center;">Biblioteca "Lettura che passione" (Scuola Primaria, Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Incentivare il gusto per la lettura.▪ Rendere la pratica della lettura attività libera, sistematica e abituale.▪ Sollecitare la motivazione alla lettura come risorsa preziosa per la propria crescita esistenziale e culturale.▪ Promuovere la capacità di esercitare l'autonomia di scelta e di orientamento.▪ Favorire lo scambio di informazioni sui libri letti.▪ Fare della biblioteca il centro di raccolta della documentazione didattica più significativa prodotta dall'Istituto. <p style="text-align: center;">Diderot (Scuola Primaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere ed avvicinarsi all'arte e alla matematica. <p style="text-align: center;">Il giornale (Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le caratteristiche generali del quotidiano e comprendere i messaggi dei differenti tipi di articoli, riflettendo sull'uso dei linguaggi specialistici <p style="text-align: center;">Lingua straniera: inglese, francese (Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Favorire la crescita dell'alunno come cittadino europeo.▪ Raggiungere e migliorare competenze comunicative.▪ Coinvolgere gli alunni attraverso una didattica attiva e cooperativa in attività di listening, speaking e di confronto con la civiltà anglosassone e francofona.

	<p style="text-align: center;">Teatro (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la centralità e il protagonismo degli allievi. ▪ Aiutarli a scoprire le proprie inclinazioni artistiche e comunicative. ▪ Far emergere aspetti significativi della loro personalità, utili al completamento del quadro valutativo globale. ▪ Creare interessi e motivazioni forti, basate su un'operatività concreta e ben finalizzata. ▪ Acquisire contenuti culturali specifici. <p style="text-align: center;">Musica (Classi V della Scuola Primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare gli allievi allo studio del flauto dolce ▪ Sviluppare la motricità fine ▪ Sviluppare la capacità di ascolto ▪ Acquisire la tecnica di base per suonare il flauto <p style="text-align: center;">(Scuola Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la capacità degli allievi di esprimersi con la musica e di esibirsi in pubblico
<p>Attività previste</p>	<p style="text-align: center;">Biblioteca "Lettura che passione"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza in biblioteca. ▪ Prestito frequente e organizzato per la libera scelta di lettura. ▪ Lettura ad alta voce in classe da parte dell'insegnante, in modo regolare e nei momenti in cui la classe è concentrata. ▪ Partecipazione a concorsi, giocare con i libri. ▪ Costruzione di libri, giocare con i libri. ▪ Scambio di informazioni su letture comuni. <p style="text-align: center;">DIDEROT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a laboratori/spettacoli sostenuti /finanziati dalla CRT

	<p style="text-align: center;">Il giornale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire gli elementi che compongono la prima pagina e la struttura interna del giornale ▪ Scrivere un articolo giornalistico in relazione allo scopo e al destinatario ▪ Confrontare quotidiani differenti ▪ Partecipare ad iniziative promosse da quotidiani nazionali (La Repubblica, La Stampa...) ▪ Visita alla redazione della Stampa ▪ Realizzazione di un giornalino scolastico. <p style="text-align: center;">Teatro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori teatrali per tutte le classi della scuola primaria e classi terze della secondaria ▪ Realizzazione di rappresentazioni teatrali. ▪ Partecipazione a spettacoli teatrali. <p style="text-align: center;">Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esibizione di tutte le classi in saggi musicali <p style="text-align: center;">Diderot</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori ▪ Visite didattiche ▪ Spettacoli musicali e teatrali
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti delle classi coinvolte ▪ Associazione esterne ▪ Enti esterni
Risorse finanziarie	
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i locali e i laboratori delle scuole.
Sistema di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari qualitativi sul gradimento ▪ Questionari quantitativi sul numero di partecipanti
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento partecipazione agli approfondimenti della cultura anglosassone e francofona. ▪ Iscrizione ai corsi di spagnolo :allievi iscritti nella Secondaria ▪ Incremento della lettura. ▪ Incremento numero di partecipazione degli alunni agli spettacoli.
Rapporti con Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperti esterni ▪ Fondazione CRT ▪ Fondazione San Paolo

Modalità di pubblicizzazione del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegio Docenti ▪ Incontri con insegnanti e genitori ▪ Sito Web scolastico ▪ Avvisi e circolari ▪ Dispense e fogli di istruzione
--	---

SICUREZZA	
Priorità cui si riferisce	Favorire il monitoraggio e l'osservazione delle sezioni, classi e interclassi coinvolte per poterne rilevare miglioramenti negli ambiti di progetti di riferimento
Traguardo di risultato	Ampliare la formazione degli alunni sulla prevenzione del rischio anche in situazioni esterne alla scuola
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ai docenti strumenti e conoscenze per condurre attività mirate alla formazione ed informazione verso comportamenti sicuri. ▪ Sviluppo e Potenziamento di "buone pratiche" attraverso percorsi di lavoro strutturati in gruppi ed efficacemente comunicati. ▪ Sviluppo della Capacità di collaborazione nel gruppo. ▪ Sviluppo dell'Etica della responsabilità individuale.
Attività previste	<p style="text-align: center;">Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni informative sulle modalità di allarme, sui comportamenti in caso di evacuazione e sulla lettura di una planimetria sulle vie di esodo del plesso. ▪ Lezioni sui comportamenti da adottare in caso di pericolo. ▪ Prove d'Evacuazione. ▪ Intervento di personale specializzato per acquisizione di specifiche competenze. <p>Scuola Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezione di cartoni animati finalizzati alla sensibilizzazione e al riconoscere il pericolo. ▪ Personaggio mediatore narrativo tridimensionale. ▪ Rappresentazioni grafiche e/o iconografiche sulle situazioni di pericolo.

	<p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezione di video finalizzati alla sensibilizzazione e al riconoscere il pericolo. ▪ Rappresentazioni grafiche e/o iconografiche sulle situazioni di pericolo. <p>Scuola Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezione di video finalizzati alla sensibilizzazione e al riconoscimento del pericolo. ▪ Rappresentazioni grafiche e/o iconografiche sulle situazioni di pericolo
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore della sicurezza della scuola: 30 ore nel triennio. ▪ Commissione sicurezza: 75 ore nel triennio. ▪ Docenti delle classi 3 ore in media cadauno. ▪ Specialisti esterni (ASL, vigili del fuoco, protezione civile) 76 ore.
Risorse finanziare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore della sicurezza della scuola: 30 ore nel triennio pagate dal Fondo Integrativo d'Istituto Commissione sicurezza: 75 ore nel triennio pagate dal Fondo Integrativo d'Istituto.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fotocopie ▪ Cartelloni ▪ Videoproiettore/LIM
Sistema di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione sistematica collettiva e individualizzata. ▪ Valutazione sistematica degli obiettivi raggiunti nel percorso formativo dagli allievi. ▪ Somministrazione di brevi questionari. ▪ Interviste.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la consapevolezza e la capacità di individuare i pericoli e di attuare idonei comportamenti. ▪ Riduzione degli incidenti scolastici nella misura del 5% nel primo anno, 5% nel secondo anno, 10% nel terzo anno.
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento degli esiti dei test. ▪ Riduzione dei tempi di evacuazione. ▪ Riduzione degli incidenti scolastici nella misura del 20%
Rapporti con Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ASL ▪ Vigili del fuoco ▪ Protezione Civile
Modalità di pubblicizzazione del Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegio Docenti ▪ Incontri di presentazione/formazione rivolti ai docenti ▪ Sito web dell'Istituto

5.6 Formazione e aggiornamento

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	
Priorità cui si riferisce	Favorire la formazione permanente del personale scolastico, proponendo attività volte alla crescita professionale e alla collaborazione di una continuità didattica tra gli ordini di scuola.
Traguardo di risultato	Migliore gestione delle risorse umane Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e delle competenze e collaborazione tra gli insegnanti.
Obiettivi di processo	Aumentare la partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento di tutto il personale della scuola.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corso sulla sicurezza per preposti 6 ore ▪ Aggiornamento e autoaggiornamento sulla struttura delle prove INVALSI. ▪ Aggiornamento "progetto Riconessioni": prevede la partecipazione di un gruppo di docenti a uno o più laboratori (creazione contenuti digitali, didattica innovativa e inclusione, riconessioni, pensiero computazionale). ▪ Partecipazione a corsi erogati da CE.SE.DI. per la scuola
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ▪ Esperti esterni
Risorse finanziarie	
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratorio multimediale ▪ Aule dotate di LIM ▪ Fotocopie
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di insegnanti che portano a termine i corsi ▪ Numero di ATA che portano a termine i corsi ▪ Numero di classi dove viene applicata la didattica multimediale
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento delle tecnologie informatiche e loro applicazione alla didattica: Valore di partenza sulla formazione è del 10%; Valore atteso finale è del 40%
Rapporti con Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperti esterni ▪ Università degli Studi di Torino ▪ CE.SE.DI.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegio Docenti ▪ Incontri con insegnanti e genitori ▪ Sito Web scolastico

6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'I. C. Beinasco Gramsci ha preparato e pubblicato il Rapporto di Autovalutazione (RAV) i cui obiettivi sono:

- rilevare le maggiori criticità;
- individuare delle priorità;
- stabilire degli obiettivi di processo per giungere ad un miglioramento progressivo nell'arco dei tre anni.

Criticità rilevate

Negli ultimi dati ricevuti, i risultati INVALSI delle classi II e V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria sono stati mediamente al di sotto di quelli nazionali o regionali. Si evidenzia, quindi, una criticità in italiano e, più accentuata, in matematica. Occorre intervenire attraverso attività che permettano di consolidare le conoscenze e le competenze degli allievi.

6.1 Sintesi del Piano di Miglioramento (PdM)

Priorità:

- miglioramento dei risultati delle prove nazionali di matematica e italiano.

Traguardo nel triennio:

- consolidare i risultati ottenuti nelle prove Invalsi di matematica e di italiano

Priorità:

- migliorare il sistema di valutazione delle competenze.

Traguardo nel triennio:

- predisporre prove autentiche e altri strumenti condivisi per migliorare il monitoraggio e l'oggettività delle valutazioni.

Obiettivi

Gli obiettivi individuati per il raggiungimento dei traguardi sono:

- creazione di un gruppo di lavoro sullo studio della struttura delle prove INVALSI;
- rilevazione iniziale delle situazioni di criticità;
- potenziamento degli allievi in ambito matematico e linguistico attraverso attività laboratoriali, per gruppi di livello, di classi parallele;
- sviluppo di abilità metacognitive;
- formulazione di prove condivise per la valutazione delle competenze;
- somministrazione delle prove;
- monitoraggio e valutazione condivisa dei risultati;
- eventuale rimodulazione delle prove.

La commissione PdM ha individuato un percorso che l'Istituto Comprensivo seguirà per il raggiungimento dei traguardi nei tre anni.

Azioni previste

1. Istituzione di un gruppo di lavoro sulle Prove Invalsi. Il gruppo farà autoformazione e aggiornamento sulla struttura delle prove Invalsi e sugli ambiti da potenziare per migliorare i risultati.
2. Potenziamento delle competenze degli allievi in matematica e in italiano.
3. Programmazione di attività di potenziamento mirate alle esigenze emerse nelle diverse classi sulle quali si intende intervenire.
4. Costruzione ed utilizzo diffuso di prove autentiche per la valutazione delle competenze.
5. Stesura di griglie di valutazione delle competenze.
6. Predisposizione e somministrazione di prove simili all'Invalsi di matematica e di italiano.
7. Monitoraggio dei risultati.

Risorse umane

- Nel Piano di Miglioramento saranno coinvolti tutti i docenti di italiano e matematica dell'Istituto.
- La preparazione delle prove sarà curata dai componenti della Commissione del PdM, da un docente di matematica e da uno di italiano per ogni Interclasse e Consiglio di classe.
- Le prove saranno somministrate e tabulate dagli insegnanti di classe. L'attività sulle classi, in forma laboratoriale e per gruppi di livello verrà svolta da due insegnanti per ogni classe, della stessa disciplina in compresenza.

- Gli insegnanti dell'organico di potenziamento verranno utilizzati per le attività laboratoriali sulle classi o per sostituire gli insegnanti che si occuperanno del laboratorio.
- Il Collegio dei Docenti sarà coinvolto nelle fasi informative e decisionali.

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

La commissione PdM, analizzando i nodi critici desunti dalle prove iniziali e intermedie, fornirà ai docenti strumenti e strategie necessarie per potenziare le aree più fragili.

L'elaborazione di prove comuni favorirà il dialogo e il confronto fra docenti e consentirà, oltre alla diffusione di buone pratiche, anche una valutazione più oggettiva e adeguata degli allievi.

Diffusione dei risultati

La presentazione dei risultati e delle analisi effettuate verrà rivolta ai rappresentanti dei genitori presenti nei dei Consigli di Classe e di Interclasse delle classi interessate alle Prove Nazionali.

7.2 Progetti di potenziamento

I progetti di potenziamento riguardano matematica ed italiano nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e sono illustrati nel piano di miglioramento.

8. Monitoraggio e autovalutazione

Il monitoraggio è presentato nelle singole schede progetto e per quanto riguarda l'autovalutazione si attendono indicazioni dal MIUR.

9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa la previsione è di quattro cattedre di posti comuni e uno di sostegno per la Scuola Primaria, due cattedre (matematica e lingua inglese) e un posto di sostegno per la Scuola Secondaria. Per gli ATA: un posto di assistente amministrativo e tre posti di collaboratori scolastici.

.

Fase Progettuale

7.1 Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO
Infanzia	24 organico di diritto	1 organico di diritto 6 organico di fatto
Primaria	49 organico di diritto	6 organico di diritto 10 organico di fatto
Secondaria I grado	18 organico di diritto	4 organico di diritto 9,5 organico di fatto

7.2 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	COD. MECCANOGRAFICO	POSTI SOSTEGNO
Primaria	1		1
Secondaria I grado	2	A059- A345	1

SCUOLA PRIMARIA

TIPO DI INSEGNANTE	N.	ORE SETT. DI SERVIZIO	SETTIMANE DI ATTIVITA' DIDATTICHE	ORE DA IMPEGNARE PER SUPPLENZE
CURRICOLARE	3	22	35	770
SOSTEGNO	1	22	35	256,66

S. SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TIPO DI INSEGNANTE	N.	ORE SETT. DI SERVIZIO	SETTIMANE DI ATTIVITA' DIDATTICHE	ORE DA IMPEGNARE PER SUPPLENZE
AMBITO LINGUISTICO	1	18	33,30	210
AMBITO MATEMATICO	1	18	35	210
SOSTEGNO	1	18	35	210

PRIMARIA	POTENZIAMENTO DIDATTICO		POTENZIAMENTO HC	TOTALE ORE
	MATEM.	LINGUISTICO		
DE AMICIS	256,67	256,67		513,34
GRAMSCI	513,34	513,34	513,32*	1540,00
1.540,00 TOTALE GENERALE				2.053,34
*Secondo esigenze				

SECONDARIA I GRADO	POTENZIAMENTO DIDATTICO		POTENZIAMENTO HC	TOTALE ORE
	MATEM.	LINGUISTICO		
GOBETTI	420,00	420,00	420,00	1.260,00

7.1 Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario

DIRETTORE S.G.A.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	5	16 posti organico di diritto 1 posto organico di fatto Situazione effettiva
		21 posti organico di diritto Fabbisogno dei posti

7.2 Fabbisogno infrastrutture

L'Istituto Comprensivo si pone come obiettivo primario, per quanto riguarda le infrastrutture e le attrezzature dell'ambiente di apprendimento, la realizzazione di 17 aule potenziate digitalmente con le LIM e la dotazione di 100 PC da fornire alle classi che intendono attuare la didattica informatizzata.

ORDINE DI SCUOLA	LIM	PC
Infanzia	3	12
Primaria	14	48
Secondaria I grado	12	40

10. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RETI*

Istituto Comprensivo Beinasco Gramsci: una scuola in rete.

La partecipazione a Reti di scuole, Enti Pubblici ed Associazioni è finalizzata a migliorare la qualità didattica ed educativa, in linea con gli obiettivi del PTOF e in coerenza con le direttive del MIUR. Si realizzano progetti legati ad eventi e manifestazioni, alla formazione ed aggiornamento del personale, alla valutazione degli apprendimenti, alla certificazione delle competenze , all'autovalutazione e alla sicurezza.

Altre attività sono quelle relative all'orientamento e all'inclusione di studenti con disabilità, DSA o BES.

- COMUNE DI BEINASCO
- I.C. BORGARETTO BEINASCO
- BIBLIOTECA COMUNALE
- ALTRE SCUOLE /ORIENTAMENTO: AMALDI SRAFFA, PRIMO LEVI, MAJORANA, PININFARINA, ENGIM, PREVER.
- PARROCCHIA / DOPOSCUOLA
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE
- SERVIZI SOCIALI
- CIDIS
- NPI
- ASL

ALLEGATI

Allegato 1 – Distribuzione oraria settimanale delle discipline nella Scuola Primaria

	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	2	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Attività motoria e sportiva	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

Allegato 2 – Tempi previsti per le discipline nella Scuola Secondaria di Primo Grado

ITALIANO	6 unità di lezione
STORIA E GEOGRAFIA	4 unità di lezione
SCIENZE E MATEMATICA	6 unità di lezione
TECNOLOGIA	2 unità di lezione
ARTE	2 unità di lezione
MUSICA	2 unità di lezione
ATTIVITÀ MOTORIA	2 unità di lezione
LINGUA STRANIERA INGLESE	3 unità di lezione
LINGUA STRANIERA FRANCESE	2 unità di lezione
RELIGIONE / ALTERNATIVA	1 unità di lezione
ATTIVITÀ CURRICOLARI POMERIDIANE	2 unità di lezione
Totale: 32 unità	

Allegato 3 - Criteri di valutazione della Scuola Primaria

Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti, possesso delle abilità di trasferimento in altri ambiti, capacità di rielaborazione AUTONOMA in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde a un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e a una certa capacità di rielaborazione delle conoscenze, NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando alcune INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde a un PARZIALE o a un mancato raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

Allegato 4 - Criteri di valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di organizzazione e rielaborazione personale. Soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare. Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. Disinvolte capacità espositive e padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. Rielaborazione personale delle conoscenze. Buona padronanza della metodologia disciplinare. Soddisfacenti capacità di operare collegamenti tra i diversi saperi. Buona capacità espositiva. Uso corretto dei linguaggi formali.
8	DISTINTO	Sicura conoscenza dei contenuti disciplinari. Buona rielaborazione delle conoscenze. Adeguate padronanza della metodologia disciplinare e capacità di operare collegamenti tra i diversi saperi. Chiarezza espositiva e proprietà lessicali.
7	BUONO	Conoscenza di gran parte dei contenuti. Discreta rielaborazione delle conoscenze, anche se non correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse. Accettabile padronanza della metodologia. Adeguate capacità espositive e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenze globalmente corrette, ma poco approfondite. Utilizzo di un metodo di lavoro, solo se guidato. Accettabile proprietà espositiva.
5	NON SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti. Mancanza di un metodo di lavoro. Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio non del tutto adeguato.
4	NON SUFFICIENTE	Conoscenza molto frammentaria dei contenuti. Incapacità di riconoscere semplici questioni. Scarsa capacità espositiva. Assenza di un linguaggio adeguato.

Allegato 5 - Tassonomia relativa al comportamento

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
Ottimo	Condotta	Corretta
	Atteggiamento	Molto collaborativo e disponibile
	Uso del materiale scolastico e delle strutture scolastiche	Responsabile
	Rispetto delle consegne	Puntuale e costante
Distinto	Condotta	Corretta, ma talvolta vivace
	Atteggiamento	Collaborativo e disponibile
	Uso del materiale scolastico e delle strutture scolastiche	Responsabile
	Rispetto delle consegne	Puntuale
Abbastanza adeguato	Condotta	Abbastanza corretta
	Atteggiamento	Non sempre collaborativo e disponibile
	Uso del materiale scolastico e delle strutture scolastiche	Quasi sempre responsabile
	Rispetto delle consegne	Poco puntuale e costante
Poco adeguato	Condotta	Non sempre corretta
	Atteggiamento	Poco collaborativo e disponibile
	Uso del materiale scolastico e delle strutture scolastiche	Inadeguato
	Rispetto delle consegne	Non regolare
Scarsamente adeguato	Condotta	Non corretta
	Atteggiamento	Polemico e irrispettoso
	Uso del materiale scolastico e delle strutture scolastiche	Trascurato
	Rispetto delle consegne	Molto saltuario

ALLEGATI

Patto di corresponsabilità, copia integrale del Piano di miglioramento e i Curricula sono pubblicati sul sito d'Istituto

www.beinascogramsci.edu.it alla voce Documenti dell'Istituzione.